

# Protocollo d'intesa

*tra*

**CONFINDUSTRIA** Reggio Calabria

*e*

**CGIL CISL UIL** della provincia di Reggio Calabria

**Piattaforma programmatica**

per

***contrastare la fase recessiva,  
potenziare l'occupabilità dei lavoratori,  
creare nuove condizioni per lo sviluppo socioeconomico***

26 Ottobre 2009

Oggi, 26 ottobre 2009, presso la sede di Confindustria Reggio Calabria, dopo una serie di riunioni di approfondimento, si sono incontrati:

- Confindustria Reggio Calabria, rappresentata dal Presidente Francesco Femia e dal Direttore Nicodemo Furfaro;
- CGIL Reggio - Locri, rappresentata dal Segretario Generale Francesco Ali;
- CGIL comprensorio di Gioia Tauro, rappresentata dal Segretario Generale Pasquale Larosa;
- CISL Reggio Calabria, rappresentata dal Segretario Generale Cosimo Piscioneri;
- UIL Reggio Calabria, rappresentata dal Segretario Generale Giuseppe Zito.

A conclusione dell'incontro, le Parti sociali hanno sottoscritto il presente accordo, quale impegno congiunto teso non solo a definire e condividere una piattaforma unitaria di intenti, ma, soprattutto, ad offrire un contributo di idee, positive e propositive, per sviluppare -e laddove necessario rivendicare con forza- adeguati livelli di cooperazione con le Istituzioni, affinché possa essere attivata ogni azione utile ed opportuna per la salvaguardia del sistema produttivo locale e della forza lavoro, nonché implementare nuovi percorsi di sviluppo economico, sociale ed occupazionale nell'ambito del territorio della provincia di Reggio Calabria.

Pertanto, le Parti sottoscrittrici convengono di:

1. istituire un tavolo permanente di confronto per valutare l'andamento congiunturale dell'economia della provincia di Reggio Calabria al fine di condividere una base informativa comune;
2. puntare al rafforzamento di ogni misura utile per contrastare la fase recessiva e l'attuale ed ampia contrazione dei livelli occupazionali, favorendo, ogni volta che si dovesse rendere opportuno, il ricorso agli ammortizzatori sociali, al fine di non interrompere il legame tra lavoratori ed aziende, in modo che, nell'auspicabile ripartenza in tempi brevi dei consumi, le aziende della provincia di Reggio Calabria possano essere pronte a rilanciare e sviluppare tempestivamente le loro potenzialità sui mercati con le professionalità esistenti e già formate;
3. sviluppare ogni iniziativa utile ed opportuna per favorire la creazione di nuove opportunità di lavoro e reddito per l'inserimento nel mondo del lavoro dei disoccupati e degli inoccupati della provincia di Reggio Calabria, anche mediante l'attivazione di politiche attive del lavoro contrattate tra le parti sociali (ad es: contratto di apprendistato, tirocini formativi, stages, etc...);
4. attivarsi -fermo restando una puntuale e concreta azione di informazione e stimolo da parte di Confindustria Reggio Calabria verso la sua base associativa- per favorire e facilitare, da parte delle imprese, l'adesione gratuita a Fondimpresa (Fondo interprofessionale per la formazione continua), affinché con tale istituto contrattuale si possa sostenere la pianificazione ed il finanziamento di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le Parti sociali, con l'obiettivo di favorire la crescita, rafforzare la competitività delle imprese e potenziare l'occupabilità dei lavoratori;
5. rafforzare l'impegno sul tema della legalità e della sicurezza sui luoghi di lavoro facendosi promotori di una maggiore diffusione della valenza culturale della prevenzione dei rischi dei lavoratori, non solo quale imperativo etico e di responsabilità sociale ma anche quale fattore determinante per la qualità del lavoro e la competitività dell'impresa, oltre che obbligo normativo penalmente rilevante. A tal fine le Parti, si propongono di promuovere:
  - il funzionamento degli enti paritetici relativi alla sicurezza previsti da norme e contratti;
  - la diffusione della cultura della sicurezza attraverso iniziative informative e formative, anche utilizzando le risorse disponibili di Fondimpresa e del Por FSE 2007-2013;
6. prevedere, nell'ambito dei settori produttivi che risentono di una forte stagionalità -come, ad esempio, nel comparto della ricettività turistica e del turismo in genere- la definizione di strumenti

contrattuali tesi a garantire, nel pieno rispetto delle leggi e dei contratti, i diritti dei lavoratori (ivi compresi il godimento delle prestazioni previdenziali ed assistenziali) e la possibilità per le aziende di fidelizzare la forza lavoro stagionale in esse impegnata, implementando un circuito virtuoso che, nell'offrire garanzie, tutele e momenti di formazione continua ai lavoratori, consenta, al contempo, alle aziende di essere maggiormente competitive elevando gli standard di qualità dei loro servizi;

7. sollecitare la Regione affinché:
  - si mettano in campo, urgentemente, politiche di rafforzamento del *welfare* e di *workfare*, individuando una serie di azioni di sostegno ai soggetti più deboli ed esposti tese ad innescare percorsi di inclusione sociale, anche attraverso l'attivazione delle misure del POR FSE per la formazione e l'inserimento stabile al lavoro dei precari, dei disoccupati e degli inoccupati;
  - si proceda rapidamente all'attuazione del piano di rientro della spesa nel comparto della sanità, valorizzando tutte le strutture ed i servizi di eccellenza, pubblici e privati, presenti nel sistema sanitario calabrese, puntando, inoltre, ad elevare complessivamente gli standard qualitativi e di sicurezza dei servizi sanitari, con l'obiettivo di frenare la migrazione, verso altre regioni, dei cittadini-utenti calabresi;
8. adoperarsi per rafforzare i livelli di legalità e di sicurezza delle imprese e dei lavoratori, a partire dai cantieri delle grandi infrastrutture, anche mediante la definizione, presso la Prefettura di Reggio Calabria, di uno specifico protocollo d'intesa mirato a concordare una gestione legale e trasparente del mercato del lavoro;
9. chiedere all'Anas, a RFI ed alla Sogas l'avvio di incontri tecnici e di informazione per essere messi a conoscenza dei loro programmi, sia per il breve che per il lungo termine, al fine di verificare gli investimenti programmati e necessari per abbattere l'isolamento fisico del territorio dell'intera provincia con la vicina Sicilia e l'intero Paese, in modo che sia garantita la mobilità di persone e merci con efficienza e tempestività.

Inoltre, le Parti, per avviare una nuova fase di sviluppo economico produttivo ed occupazionale nel territorio della provincia di Reggio Calabria, convergono sulla necessità di aprire un confronto concreto con la Provincia di Reggio Calabria (in forza delle deleghe, e quindi dei compiti e delle funzioni assegnate a questo ente dalla legislazione nazionale e regionale) e con la Regione Calabria, sulla base dei seguenti punti programmatici:

## **1. SVILUPPO TURISTICO**

In una provincia circondata dal mare come quella di Reggio Calabria, dotata di un grande patrimonio storico-culturale, naturalistico e paesaggistico, si rende necessario puntare alla valorizzazione turistica del territorio quale leva di sviluppo economico ed occupazionale. La prossimità con la provincia di Messina può, inoltre, consentire la messa in rete di sinergie per costruire un'offerta turistica, integrata e qualificata, che sicuramente potrà avere un maggiore "*appeal*" sui mercati internazionali, valorizzando le diverse filiere produttive connesse allo sviluppo turistico (enogastronomia, artigianato artistico, etc...). In tale ottica, le parti, condividono pienamente la strategia perseguita dalla provincia di Reggio Calabria tesa a promuovere un Sistema Turistico Locale, su base provinciale, per la messa in rete delle potenzialità del territorio, condizione minima per puntare alla costruzione di una destinazione turistica interregionale, di qualità, visibile e fortemente competitiva. Per arricchire di contenuti il percorso intrapreso, le Parti, dopo aver già attivato una riflessione comune con le rispettive organizzazioni della provincia di Messina, ritengono opportuno stimolare un confronto, anche a livello istituzionale con le due Province di Reggio e Messina, per discutere sulle azioni comuni da intraprendere per:

- la valorizzazione e messa in rete dei parchi naturali (Aspromonte e Nebrodi) e marini (Fondali marini di Scilla e delle Isole Eolie);
- la valorizzazione e messa in rete dei siti ambientali e paesaggistici di importanza comunitaria denominati "Aree Sic Natura 2000", procedendo con immediatezza alla progettazione ed implementazione dei singoli Piani di Gestione previsti nell'ambito degli strumenti della programmazione 2007-2013;
- la promozione di un Itinerario della Magna Grecia integrato nell'ambito delle due sponde;
- la definizione di un Piano di recupero/valorizzazione dei beni storico-artistico di particolare pregio;
- la realizzazione di un piano integrato dei trasporti nell'area dello stretto e nel mediterraneo, a partire dall'implementazione dell'intermodalità portuale ed aeroportuale dello stretto, con le due città e con il resto del territorio delle due province (Locride, Costa Viola, Taormina e le Isole Eolie, etc...), nonché dal potenziamento della rete della portualità turistica (Palmi, Bagnara, Scilla, Villa S.G., Reggio, Saline, Roccella J., etc...);
- la valorizzazione dell'ampia ed articolata offerta enogastronomica di qualità presente sui due territori;
- un piano triennale di promozione e marketing per l'attrazione di flussi turistici internazionali;

## 2. PORTO DI GIOIA TAURO:

Un secondo progetto di sistema non può che riguardare il rilancio di un'azione vigorosa per lo sviluppo del Porto di Gioia Tauro. In tale ambito si propongono due iniziative:

### **a) Infrastrutturazione materiale ed immateriale dell'area**

Nell'ambito degli strumenti della nuova programmazione regionale e nazionale 2007-2013 è certamente significativa l'identificazione di interventi riguardanti l'infrastrutturazione dell'area portuale di Gioia Tauro. Esiste però il rischio -già presente prima della forte crisi internazionale ma oggi molto più accentuato- che alcuni importanti operatori attualmente presenti sul territorio non avranno la "pazienza" di aspettare i lunghi tempi di realizzazione delle nuove importanti opere quando, di fatto, mancano ancora alcune infrastrutture materiali ed immateriali di base senza le quali lo svolgimento delle attività ordinarie sono rese più difficili e costose e quindi meno competitive che altrove (es: per ottenere due semplici linee telefoniche nell'area portuale si deve attendere 6-7 mesi; i servizi di trasmissione dati ed internet sono assolutamente carenti ed insufficienti, quando ormai anche nelle aree più disparate internet viaggia a 7-20 MB). Per mantenere gli attuali operatori ed attrarne di nuovi è necessario garantire, con urgenza, l'erogazione di servizi essenziali (come la trasmissione dati a banda larga), nonché, procedere alla rapida approvazione del P.R.P. ed alla cantierizzazione delle opere già programmate e finanziate (polo logistico, *gate* ferroviario, secondo canale, etc. ), velocizzando la spesa pubblica al fine di ottenere sia ricadute occupazionali nella realizzazione delle infrastrutture e sia per favorire nuove opportunità per la crescita del porto e del sistema produttivo locale;

### **b) Attrazione di investimenti:**

In tale ambito, le Parti sociali, convengono sulla necessità di costruire un kit di strumenti per facilitare l'attrazione e l'insediamento di nuove e valenti attività di natura logistica ed industriale, sia all'interno dell'area portuale demaniale e sia nell'area industriale retroportuale. Con questo intendimento, le Parti, al fine di contribuire alla realizzazione di un ambiente favorevole agli investimenti, intendono lavorare per addivenire ad accordi

specifici in tema di lavoro, legalità e credito e per proporre, nell'ambito della programmazione 2007-2013, alle Istituzioni competenti ed in particolare alla Regione Calabria, la condivisione di un percorso per l'attivazione di validi strumenti della programmazione negoziata, quali potrebbero essere i contratti di programma/contratti di sviluppo o uno o più contratti d'investimento;

### **3. PARCHI URBANI DI IMPRESE**

Al fine di sostenere una crescita armoniosa del territorio e stimolare nuovi investimenti, si propone l'attivazione di un tavolo specifico per:

- a) Individuare, sulla base di un rapido censimento, gli interventi necessari per potenziare e migliorare la dotazione infrastrutturale e di servizi delle aree attrezzate nell'ambito del territorio provinciale (riqualificazione e ampliamento aree, accesso alle reti telematiche a banda larga, sostegno all'attivazione impianti e servizi comuni, etc...);
- b) Sviluppare azioni per l'individuazione di potenziali aree intercomunali che per la loro posizione e vocazione territoriale possano prestarsi alla creazione di nuovi insediamenti produttivi, non solo con il coinvolgimento delle Istituzioni locali ma, anche e soprattutto, con il coinvolgimento di capitali privati e la diretta partecipazione delle imprese nella gestione delle infrastrutture e dei servizi;

### **4. RETI DI IMPRESE**

Per costruire nuove e valide condizioni tese a rafforzare la competitività del sistema produttivo locale è necessario accompagnare e sostenere lo sviluppo di stabili forme di collaborazione tra imprese per favorire il loro consolidamento organizzativo, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, lo sviluppo di marchi collettivi, la penetrazione in nuovi mercati, l'accesso a servizi avanzati, che, altrimenti, per le singole aziende, potrebbero essere molto costosi.

A tal fine si propone l'individuazione di uno strumento di sostegno, quale potrebbe essere un contratto d'investimento semplificato o altro strumento negoziale simile, per incoraggiare la creazione di reti di imprese -individuando i modelli organizzativi maggiormente efficaci e funzionali rispetto alle esigenze delle imprese, a livello settoriale o intersettoriale- con l'obiettivo di rafforzare il loro sviluppo e la loro capacità di competere su vasta scala;

### **5. SEMPLIFICAZIONE DELLA P.A.: Rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e rete degli Sportelli Unici per l'Edilizia**

La semplificazione delle procedure della pubblica amministrazione, con particolare riguardo al mondo della produzione, è uno dei fattori per lo sviluppo. In questo senso, anche per dare piena attuazione all'obiettivo n° 7.1.1.2 del POR Calabria, si propone che, accanto agli Sportelli Unici intercomunali per le Attività Produttive oggi esistenti e funzionanti, ossia quello istituito nel Comune di Reggio, nella Locride e nella Comunità montana di Cinquefrondi ne vengano creati almeno altri due -nell'area del Melitese ed un altro nell'area Tirrenica- a completamento delle distrettualizzazioni territoriali.

Parallelamente al Suap, dovrebbero essere istituiti anche gli Sportelli Unici per l'Edilizia, preferibilmente a livello intercomunale, con procedure standardizzate ed informatizzate.

Al contempo, è necessario ottenere anche tempi celeri e certi nello sviluppo delle indagini per il rilascio dei certificati antimafia indispensabili per l'avvio delle attività produttive, soprattutto quando si accede a risorse pubbliche.

### **6. PIANO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Competere nei mercati internazionali è, ormai, un imperativo categorico per il sistema delle imprese. Ed in una regione come la Calabria che storicamente e culturalmente evidenzia una scarsa propensione al commercio internazionale (0,1%, su base annua, del valore delle esportazioni italiane nel mondo), è necessario costruire percorsi, strumenti innovativi e servizi per l'internazionalizzazione, con l'obiettivo di avvicinare ed accompagnare le imprese della provincia di Reggio Calabria ai mercati internazionali. In tal senso è opportuno:

- Realizzare sportelli informativi per l'internazionalizzazione delle imprese
- Programmare ed implementare, sulla base di un'analisi dei mercati esteri e con il coinvolgimento delle organizzazioni economiche, un piano promozionale pluriennale;
- Realizzare servizi reali per la penetrazione nei mercati esteri;
- Individuare strumenti finanziari per l'implementazione delle azioni di internazionalizzazione a favore delle PMI della provincia di Reggio Calabria;

## **7. RICERCA ED INNOVAZIONE**

L'innovazione e la ricerca sono la leva determinante per sostenere la crescita del tessuto produttivo. Pertanto, in provincia di Reggio Calabria, oltre alla valorizzazione, al potenziamento ed al rifinanziamento del Distretto Tecnologico della Logistica di Gioia Tauro –fondamentale per lo sviluppo dell'economia del porto e del territorio quale attrattore di nuovi ed ulteriori operatori internazionali- si rende necessario un grande sforzo da parte degli attori locali per cogliere le opportunità che oggi si presentano nell'ambito degli strumenti comunitari, nazionali e regionali (dal VII Programma Quadro di RST, ad Industria 2015, al POR Calabria, etc...), al fine di realizzare un efficace collegamento tra domanda e offerta di ricerca e innovazione.

In tale ambito, tra l'altro, è opportuno procedere all'implementazione di attività e servizi per la:

- Promozione della cultura dell'innovazione a supporto dello sviluppo tecnologico e della competitività delle Imprese, anche attraverso percorsi di animazione territoriale;
- Attivazione di interventi di consulenza specialistica per le imprese, finalizzati al miglioramento delle prestazioni aziendali da conseguirsi soprattutto attraverso l'acquisizione di innovazione e di nuove tecnologie
- Interventi formativi per lo sviluppo di nuove figure professionali;

## **8. ENERGIA VERDE**

Si considera una grande opportunità il Piano Solare Mediterraneo presentato nel luglio 2008 dai 43 stati dell'Unione del Mediterraneo che tiene insieme i 27 Paesi della UE con i Paesi non europei confinanti con il '*mare nostrum*'. L'obiettivo è quello di realizzare energia pulita, sviluppo, lavoro, cooperazione. Il Piano rappresenta un imponente progetto di energia alternativa e mira a promuovere una vera cooperazione fra i Paesi del Nordafrica e l'Europa per la produzione di energia elettrica con il sistema del solare fotovoltaico. Tale rivoluzione energetica, risultante dall'aumento della produzione di energia verde e dagli interventi globali per incrementarne l'efficienza, è in grado di determinare la creazione di nuovi posti di lavoro sviluppando nuove e moderne forme di imprenditorialità. Il clima e la posizione geografica dell'area Metropolitana dello Stretto impongono politiche e investimenti in questa direzione.

Per rendere maggiormente competitivo il sistema produttivo si rende opportuno, da subito, incentivare le imprese al fine di dotarsi di impianti per l'energia pulita, come ad esempio l'installazione di impianti fotovoltaici nelle aziende, nonché favorire ed incentivare misure per il risparmio energetico;

## 9. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Insieme ai punti precedenti, le Parti, avvertono la necessità di rilanciare un nuovo percorso di sviluppo dal basso, condiviso e partecipato, anche mediante l'immediata creazione/sperimentazione, a livello di subaree provinciali omogenee, di tre "Laboratori per lo sviluppo" che possano sostenere gli attori locali ad affrontare peculiarmente le problematiche per la crescita dei territori:

### A. CITTA' DI REGGIO CALABRIA E COMUNI LIMITROFI

L'esaltazione della vocazione turistica della città e dell'intero comprensorio che si estende da Palizzi a Bagnara presuppone, prima di tutto:

- l'attivazione, anche con il coinvolgimento dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, degli Ordini professionali e dell'imprenditoria privata, di un tavolo specifico per l'individuazione delle priorità da porre alla base di un piano per la riqualificazione urbanistica ed edilizia e per la rigenerazione economica dei quartieri periferici della città e di alcuni centri storici minori, anche mediante l'implementazione degli strumenti negoziali della pianificazione territoriale ed urbanistica previsti dalle norme vigenti, sia nazionali che regionali (L. 179/92; L. 493/93; L. 47/95; L.R. 19/2002);
- l'adeguamento e l'ampliamento degli impianti di depurazione delle acque, al fine di risolvere definitivamente l'emergenza dell'inquinamento del mare lungo la costa che cintura la città e l'intero comprensorio;
- la realizzazione di una viabilità più sicura e funzionale di collegamento del territorio con l'accesso al Parco dell'Aspromonte;
- la valorizzazione del vasto patrimonio storico artistico e culturale (a partire dai bronzi di Riace, dal castello Aragonese, etc....);
- la realizzazione, all'interno dei palazzi storici, di una rete museale diffusa sul territorio utilizzando i reperti archeologici esistenti ma che oggi non trovano spazi espositivi;
- 
- la valorizzazione della filiera del bergamotto e quella delle annone.

Inoltre, le Parti, sono convinte delle necessità di costruire condizioni affinché a Reggio Calabria e nel suo comprensorio -attivando un rapporto forte tra Istituzioni locali, Partenariato socioeconomico, Sistema delle imprese ed Università- si realizzi, nel giro di pochi anni, un eccellente Polo per l'innovazione ed i servizi. In questo senso, l'intera area del comprensorio di Reggio Calabria, con la valorizzazione dell'aeroporto, del porto e del nodo ferroviario di Reggio-Villa S.G. ed in sinergia con il Porto di Gioia Tauro, potrebbe anche assumere una dimensione ed una centralità straordinaria nell'ambito della costruzione dell'area di libero scambio nel Mediterraneo;

### B. AREA DELLA LOCRIDE

In un territorio vasto come quello della zona della Locride, dopo la positiva esperienza del patto territoriale e l'implementazione di alcuni strumenti della pianificazione integrata (Pit, Piar, Leader, etc.), è avvertita la necessità di rilanciare un nuovo percorso di sviluppo locale che possa comprendere l'approfondimento, lo studio e la realizzazione di alcuni progetti, tra i quali:

- Realizzazione di un efficace sistema integrato di mobilità sul territorio, anche mediante la realizzazione della Metropolitana di superficie;

- Pianificazione e realizzazione di un Piano di servizi sociali;
- Realizzazione del Distretto agroalimentare e delle produzioni agroindustriali di qualità
- Valorizzazione del Distretto turistico-culturale avviato dalla Provincia di Rc e dai Comuni della Locride
- Valorizzazione del turismo termale e religioso
- Valorizzazione dell'artigianato artistico locale (tessitura, ricamo a mano, orafa e pietre preziose, etccc...)

### C. AREA DELLA PIANA DI GIOIA TAURO

Nell'area estesa della piana di Gioia Tauro, dove è concentrata oltre un terzo della popolazione dell'intera provincia, si pone la necessità di implementare un'azione di sviluppo dal basso tesa a favorire l'inclusione sociale e valorizzare le risorse naturali, storico culturali e produttive. In tale ambito si rende necessario, nello specifico, realizzare azioni per:

- Rafforzare le filiere agroalimentari (olivicoltura, agrumicoltura, Kiwi)
- Pianificare e realizzare un Piano di servizi sociali
- Recuperare aree degradate, con particolare riguardo alle periferie di alcuni Comuni
- Valorizzare il turismo termale (Galatro) e quello archeologico (Medma, Taurea e Mamerto)
- Valorizzare il porto turistico di Palmi anche come eventuale punto di collegamento con le Isole Eolie;
- Rafforzare e riqualificare le tratte Ferrovie della Calabria GIOIA TAURO-PALMI-GIOIA TAURO-CINQUEFRONDI, nonché recuperare la tratta PALMI-SINOPOLI indispensabile per un accesso ecosostenibile alle aree interne del Parco Nazionale dell'Aspromonte
- Estendere la linea ferroviaria da Gioia Tauro verso il Porto e da Cinquefrondi verso il porto, in modo da realizzare un progetto ad anello attraverso un sistema multimodale ferro-gomma.

Inoltre, le Parti, a seguito dell'istituzione della Città Metropolitana di Reggio Calabria e della Città Metropolitana di Messina ritengono utile ed opportuno verificare la possibilità di concertare, con il coinvolgimento degli attori pubblici e privati delle due sponde, strategie, obiettivi e percorsi per avviare una solida fase per lo sviluppo integrato dei due territori, al fine di far partire dal basso un secondo e fondamentale *step* per arrivare in breve tempo alla realizzazione dell'**Area Metropolitana dello Stretto**, quale polo centrale sia politico che culturale, economico e commerciale, nell'area di libero scambio del Mediterraneo. Peraltro, tale grande occasione impone che, prima possibile, le due sponde dello stretto siano collegate attraverso un sistema integrato dei trasporti che faciliti la mobilità delle persone, che faccia decollare il turismo, metta in rete le Università, incentivi gli scambi commerciali e crei nuove opportunità di sviluppo.

CONFINDUSTRIA REGGIO CALABRIA \_\_\_\_\_

CGIL DELLO STRETTO \_\_\_\_\_

CGIL COMPENSORIO GIOIA TAURO \_\_\_\_\_

CISL REGGIO CALABRIA \_\_\_\_\_

UIL REGGIO CALABRIA \_\_\_\_\_